

L'ITALIA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

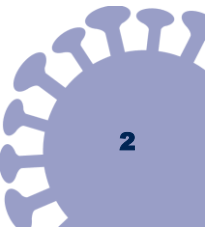
Numero 01 2021 – 7 gennaio 2021





In poche righe | 1

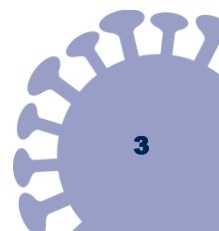
- All'apertura del 2021 **il senso di minaccia percepito** dagli italiani riguardo al Covid-19 **resta ancora elevato**, con poche variazioni rispetto all'ultima rilevazione di dicembre. I dati forniti sulla diffusione del contagio nel Paese appaiono d'altronde altalenanti e mettono l'opinione pubblica in grado di fare valutazioni apertamente ottimistiche.
- **Anche il “momentum” della crisi resta sostanzialmente fermo sui valori 2020**: quanti ritengono che il peggio dell'emergenza debba ancora manifestarsi sono minoranza relativa, mentre resta maggioritaria la quota di chi ritiene di essere oggi all'apice della crisi (44%), come anche coloro che, più ottimisticamente, ritengono che il peggio sia alle nostre spalle.
- **Il rischio sanitario personale/familiare resta sempre percepito dai più come prioritario**, rispetto al rischio di vedere ridimensionata la propria condizione economica.
- **Risale invece la percentuale di intervistati che ritengono molto o abbastanza probabile un ulteriore crescita dei contagi** nei prossimi giorni o nelle prossime settimane (78%, +6 punti).
- **La previsione degli italiani riguardo alla fine dell'emergenza** (quando si potrà tornare a non avere particolari preoccupazioni per il Covid) sale in media **a 13 mesi da oggi** (erano 12 un mese fa).





Valori sostanzialmente stabili nel senso di minaccia percepito, a tutti i livelli

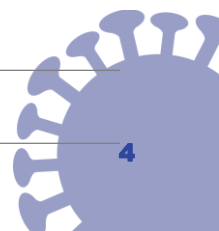
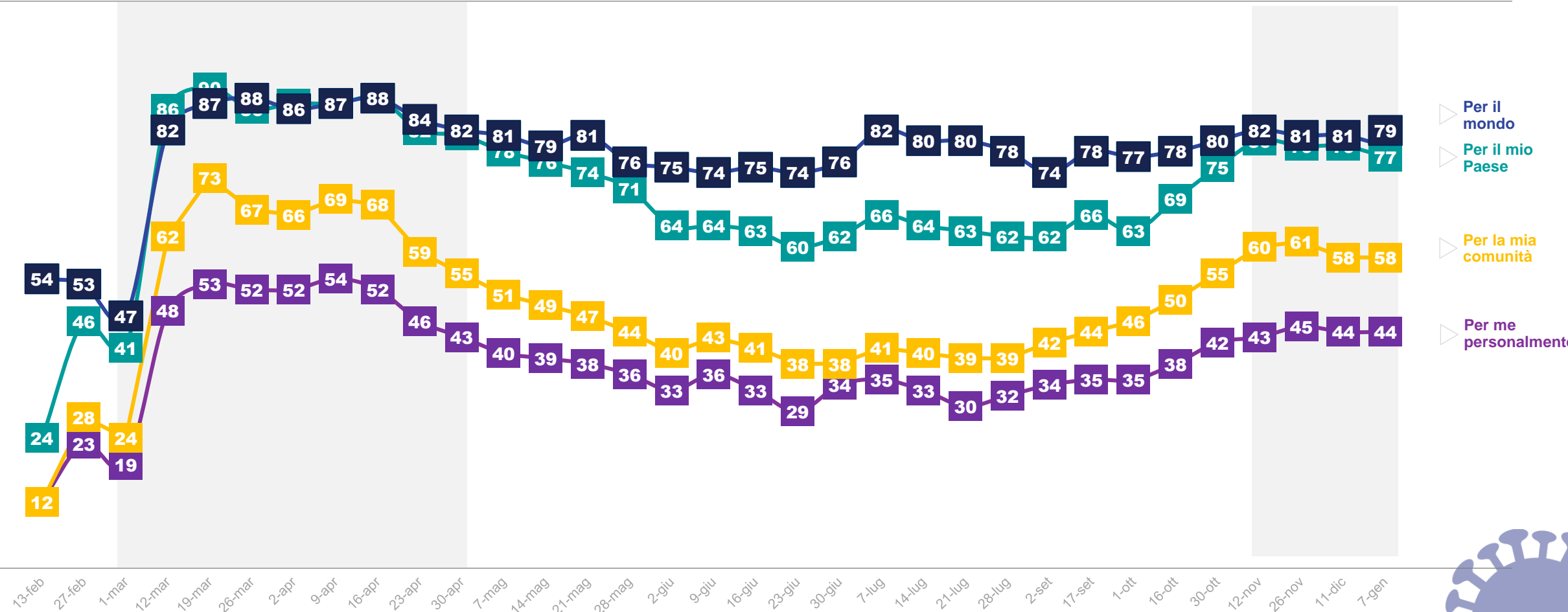
Il livello di minaccia percepita: 7 gennaio 2021





Il livello di minaccia percepita: trend 13 febbraio – 7 gennaio

Il Nord chiude **LOCKDOWN 1** Fase 2 Riapertura FASE 3 Post-estate **LOCKDOWN REGIONALI**





Preoccupazioni per il contagio stabili e più che doppie rispetto alla propria condizione economica e lavorativa

confronto con inizio
ottobre - pre-lockdown

67

**Più preoccupati per il contagio,
per sé o per un familiare**

+6%

23

**Più preoccupati per la perdita del reddito,
del lavoro, dei risparmi**

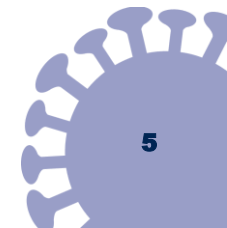
-6%

10

(non sa, non indica)

0%

VALORI %





Immutata la valutazione della situazione vs il periodo pre-natalizio: siamo ancora in piena seconda ondata

confronto con inizio
ottobre - pre-lockdown

27	Il peggio deve ancora arrivare	-2%
44	Siamo ora all'apice dell'emergenza	+22%
12	Il peggio è passato	-16%
17	(non sa, non indica)	+2%

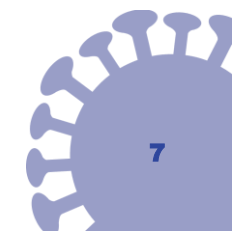
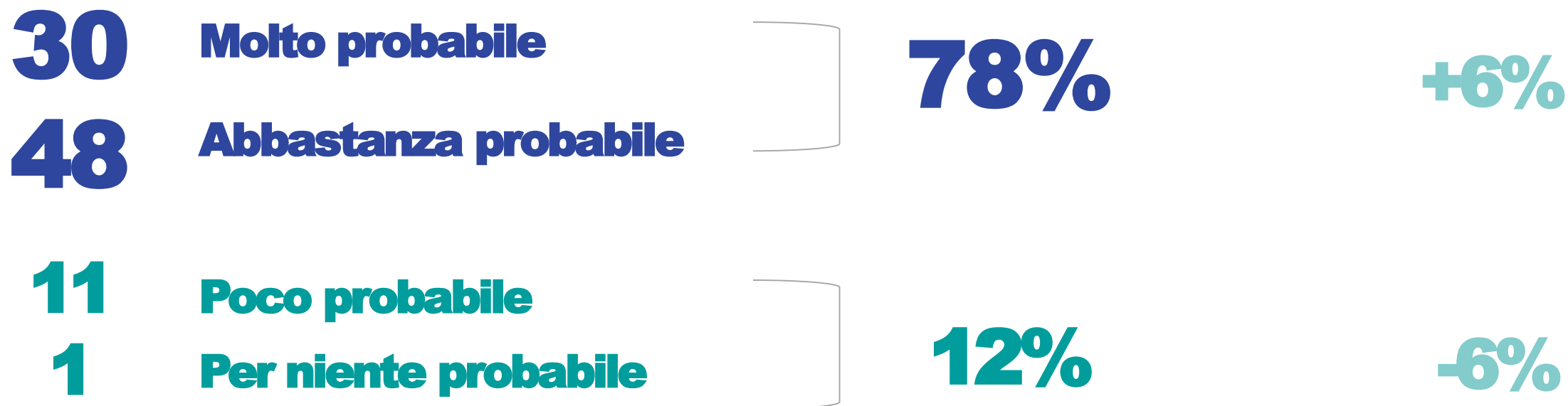




Riprende a crescere l'opinione rispetto alla **probabilità di ulteriore crescita nei contagi**

Vedono una ulteriore crescita dei contagi come ...

confronto con dicembre





Le stime sull'uscita dall'emergenza restano in media da qui a circa 13 mesi, ma cresce la proporzione dei pessimisti

Prevedono la fine dell'emergenza entro ...

confronto con
dicembre

5	primavera 2021	
25	estate 2021	-6%
25	autunno 2021 – a un anno da ora	
<hr/>		
28	l'emergenza durerà più di un anno	+9%
7	l'emergenza durerà diversi anni	
1	In realtà non c'è nessuna emergenza	

IPSOS

Per informazioni:

Nando Pagnoncelli - nando.pagnoncelli@ipsos.com

Chiara Ferrari - chiara.ferrari@ipsos.com

